



LE COMUNALI

Dall'Esecutivo della Destra appello alla coesione. Ma il rischio è che si vada spaccati alle urne

LA PROPOSTA | *Il leader Rotondi pronto a rientrare nella Casa delle Libertà: troppi indugi, intervenga Berlusconi*

La Nuova Dc: «Tavolo di confronto nel Polo»



NAPOLI. Un tavolo di confronto tra i partiti del centrodestra per decidere al più presto il nome del candidato alla poltrona di sindaco di Napoli ora che l'ipotesi di Arcibaldo Miller è sfumata. A lanciare la proposta è il parlamentare Gianfranco Rotondi (nella foto), leader della Nuova Democrazia cristiana, che sta per rientrare a pieno titolo nella coalizione in virtù di un accordo di massima siglato con il premier Silvio Berlusconi. «Stupisce - ha affermato a tal proposito l'ex esponente dell'Udc - che la CdL continui a parlare dei candidati sindaci senza consultare la Dc che da alcuni giorni fa parte della coalizione. Mi aspetto

che il presidente Berlusconi metta fine alla confusione convocando un tavolo nazionale che decida subito i candidati sindaci in tutte le grandi città». Secondo Rotondi «a Roma Cutrufo è candidato quanto Baccini e Alemanno e si parte da questi tre nomi. A Napoli - continua - è stata avanzata la candidatura di Miller su cui la Dc ha espresso perplessità per il passato di inquisitore del pur rispettabile magistrato. Scopriamo ora che le perplessità sono condivise dal dottor Miller che rinuncia alla candidatura». «Confidiamo - sottolinea ancora - che il presidente Berlusconi metta fine alla confusione convocando ad horas

un tavolo nazionale che decida subito i candidati sindaci in tutte le grandi città. Se l'acchiappanza di vip non funziona, rimane una sola strada: candidature politiche». «Ad esempio la candidatura di un politico a Napoli nel 2001 portò la coalizione quasi alla vittoria: altro clima, certo, ma già allora il governatore Antonio Bassolino comandava da quasi dieci anni. Con un po' di impegno il centrodestra - conclude Rotondi - può mettere in campo i propri candidati prima di stappare lo spumante di Capodanno». In questo modo, a detta del parlamentare, avrebbe qualche chance in più di vincere le sfide elettorali.

CENTRODESTRA | *Malumori in An dopo la rinuncia di Miller. Il vicepremier a Napoli: «Il Sindaco? Faremo un forum sul tema»*

CdL divisa, Fini bacchetta gli alleati

GERARDO AUSIELLO

NAPOLI. Nervosismo e fibrillazioni nella Casa delle Libertà. Dopo il rifiuto ufficiale di Arcibaldo Miller a correre a Napoli come candidato sindaco della coalizione («attorno al mio nome ci sono stati troppi dissensi, preferisco continuare a fare il magistrato»), i partiti sono al lavoro nel tentativo di trovare un'alternativa altrettanto valida e credibile. Ma l'impresa si preannuncia ardua anche perché ognuno tira acqua al proprio mulino ed il tempo gioca a sfavore (a tal proposito domani, in una conferenza stampa, Alessandra Mussolini farà chiarezza sulla sua posizione). La situazione è complessa e delicata e questo imbarazzo rimbalza dal capoluogo partenopeo alla Capitale, dove pure si registrano mugugni e malumori. In questo contesto s'inserisce la visita del vicepresidente del Consiglio e leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini, ieri in città per partecipare all'assemblea interculturale tra 36 Paesi indetta, su idea dello stesso vicepremier, dalla Fondazione Mediterraneo e da quella Euromediterranea Anna Lindh. C'era anche il governatore Antonio Bassolino, con cui Fini ha bevuto un caffè e tenuto un cordiale colloquio.

Il ministro degli Esteri, che avrebbe certamente sostenuto la candidatura di Miller, ha liquidato la questione napoletana con una battuta: «Vista la situazione, dovremo tenere un forum euromediterraneo sull'argomento...». In

Il ministro partecipa all'assemblea di Euromed: «Più dialogo». E domani la Mussolini scioglie le riserve

realità, però, nella riunione dell'Esecutivo del partito tenutasi nelle scorse ore, Fini ha espresso rammarico ed amarezza per le circostanze in cui è sfumata la discesa in campo del capo degli Ispettori del ministero della Giustizia. Avrebbe anche detto ai suoi che c'è bisogno di uno sforzo comune per l'individuazione di una personalità in grado di dare del filo da torcere al governatore Antonio Bassolino ed al centrosinistra. E soprattutto che bisognerà far presto. Ma il rischio è che ogni partito presenti un suo candidato al primo turno, salvo poi raggiungere un accordo all'eventuale ballottaggio. Per il resto Fini ha affrontato, insieme



Tensioni. Gianfranco Fini e Antonio Bassolino all'assemblea di Euromed (foto Agn/Nicois)

con i rappresentanti dei Paesi europei e mediterranei, una serie di temi cruciali per la politica internazionale. Ed ha teso la mano al mondo musulmano: «Solo abbattendo il luogo comune della modernità intesa come cancellazione delle tradizioni gli europei potranno costruire con il mondo arabo un rapporto paritario basato sul reciproco rispetto della diversità. Ma soprattutto fondato sulla coscienza della propria identità, unico antidoto efficace al dilagare della xenofobia e del razzismo». Da Napoli - città simbolo del dialogo e del confronto fra culture

(come ha sostenuto Bassolino) - Fini ha dunque invitato la generazione figlia della globalizzazione a guardare le «due facce della medaglia» di questa realtà. Quella positiva delle barriere che cadono, grazie anche a fenomeni come Internet, e quella invece che induce nella tentazione di uniformare le identità fino ad annullarle. È in questa seconda possibilità che per il numero uno della Destra matura il rischio dello scontro. «La globalizzazione, al contrario, è una grande opportunità» ha detto. Quindi la chiosa, prima di lasciare di corsa il capoluogo partenopeo: «Ci può essere democrazia senza libertà? Io credo di no».

L'ANNUNCIO | *Martusciello spazza via ogni dubbio: basta polemiche a Napoli ed a Caserta*

«Non mi candido, lavoro per il Polo»

NAPOLI. La classe dirigente campana della CdL, per Napoli e Caserta, deve aprire un confronto per giungere a candidature che siano espressione di una coalizione vincente: l'invito è del viceministro per i Beni culturali, Antonio Martusciello. «Il dietrofront della Iervolino alimenta le contraddizioni del centrosinistra campano ed evidenza, con maggiore forza, le insanabili lacerazioni di una coalizione incapace di definire una candidatura che sia gradita all'intero schieramento», precisa il viceministro che aggiunge: «Se questa condotta non desta meraviglia, sorprende, e non poco, l'atteggiamento tenuto in questi mesi da alcuni dirigenti della CdL campana i quali hanno avanzato, in modo fin troppo informale e per lo più attraverso gli organi di stampa, improbabili candidature, ignote anche ai diretti interessati». «È davvero inaccettabile che oggi tali esponenti politici - continua Martusciello - anziché impegnarsi con serietà per individuare un nome che

Il Nuovo Psi invita i partiti minori all'accordo elettorale: «Troppi errori sull'ex pm, ora bisogna voltare pagina»

NAPOLI. I socialisti «bachettano» gli alleati ed invitano tutti alla responsabilità. Dopo la rinuncia del magistrato Arcibaldo Miller a scendere in campo con la Casa delle Libertà (tra i motivi del «no» anche i dissensi interni alla coalizione attorno al suo nome) il Nuovo Psi chiede al centrodestra uno sforzo comune nell'interesse dei cittadini. Solo in questo modo, sostengono i fedelissimi del ministro per l'Attuazione del programma di governo Stefano Caldoro, sarà possibile competere davvero nella sfida per le Comunali del 2006. «Il metodo con il quale si è fatta saltare la candidatura del magistrato Miller è sintomo di miopia e mancanza di lungimiranza politica - hanno affermato, a tal proposito, il coordinatore cittadino Salvatore Beltrami ed il segretario organizzativo regionale del Partito socialista Nuovo Psi e Vanni Di Trapani - Stando così le cose, rilanciamo per la prossime consultazioni elettorali la nostra proposta, aperta anche ai repubblicani, ai socialdemocratici, ai liberali ed alla Nuova Dc di Gianfranco Rotondi».

«Per questo - hanno concluso Di Trapani e Beltrami - il Nuovo Psi si sta attivando per costruire un tavolo di confronto con queste forze politiche poiché intende dare indicazioni certe agli elettori». Resta inoltre in campo l'ipotesi di una candidatura socialista a tutti gli effetti, espressione sia del Nuovo Psi che dello Sdi di Enrico Boselli, anche se il dialogo tra le due compagini ha subito negli ultimi tempi qualche battuta di arresto. Nel frattempo che la questione si definisca, dunque, il Nuovo Psi tenta di siglare accordi con altri partiti per allargare la propria base elettorale ed invita allo stesso tempo la coalizione ad un chiarimento definitivo. Il tempo, puntualizzano infatti Beltrami e Di Trapani, stringe ed è necessario «individuare al più presto una personalità valida ed autorevole in grado di sconfiggere il centrosinistra, come avrebbe potuto fare il magistrato Arcibaldo Miller». Sullo sfondo c'è, infine, la possibilità per i fedelissimi di Caldoro di andare da soli alle urne presentando agli elettori una propria proposta.



Impegnato. Il viceministro Antonio Martusciello, candidato a sindaco nel 2001

potrebbe rappresentare unitariamente il centrodestra a Napoli, giochino allo scaricabarile e piangano lacrime da cocodrilli. Simili atteggiamenti sono autolesionisti e nuocciano alla CdL rischiando di minare la fiducia dell'elettorato nel momento in cui il centrosinistra campano annaspa visibil-

mente». «Tra l'altro è preoccupante allo stesso modo la situazione di Caserta dove il sindaco di Forza Italia è rimasto vittima di una congiura di palazzo, orchestrata dalla sua stessa coalizione. Anche qui - specifica il viceministro che lancia una «stoccata» al coordinatore campano degli azzurri

Nicola Cosentino - andrà individuata una candidatura autorevole capace di rappresentare pienamente il blocco sociale di moderati che da sempre, e salvo rare recenti eccezioni, costituisce la maggioranza».

Ancora: «Non si può più perdere tempo con i giochetti. E ora - ribadisce Martusciello - che l'intera classe dirigente campana della CdL, dai parlamentari ai consiglieri regionali, individui per Napoli e Caserta un percorso di confronto, condotto nelle opportune sedi istituzionali per giungere a candidature che siano espressione di una coalizione che vuole vincere». «Infine - conclude Martusciello - per sgomberare il campo da tante malevole insinuazioni ribadisco, una volta di più, di non essere interessato alla candidatura a primo cittadino di Napoli. Mi batterò, invece, insieme con tutto il centrodestra, per individuare una personalità autorevole e per far sì che il nome proposto diventi il prossimo sindaco di Napoli».

L'EX MINISTRO

Dibattito sulle Comunali In città anche Gasparri

NAPOLI. Si terrà oggi pomeriggio alle 18 all'hotel Palazzo Alabardieri in via Alabardieri la presentazione del libro «Fare il futuro», una lunga ed interessante intervista all'ex ministro Maurizio Gasparri (nella foto) effettuata dalla giornalista Lucilla Parlato. La presentazione del libro è stata promossa dall'associazione Area Blu e vedrà la partecipazione del capogruppo comunale Pietro Diodato, presidente di Area Blu, dell'avvocato Giovanni Formicola, del direttore de «Il Mattino» Mario Orfeo, del direttore regionale del Tg3 della Rai Massimo Milone e degli autori Lucilla Parlato e Maurizio Gasparri. Sarà l'occasione, naturalmente, per parlare del caso Napoli e della corsa alle candidature per le Comunali del 2006.



IL CONSIGLIERE AN

Labocchetta: ma l'Unione non pensi di aver vinto

NAPOLI. «Rosa Russo Iervolino continua a giocare con la città di Napoli». Lo ha chiarito il consigliere comunale di An, Amedeo Labocchetta (nella foto), secondo il quale «la politica a Napoli non sta certo offrendo uno spettacolo edificante. Le «decisioni» altalenanti del sindaco, che ha nuovamente cambiato idea rispetto al suo futuro politico, non aiutano la pubblica opinione, che resta confusa e frastornata con tutti questi giri di valzer». «Adesso occorre rompere con il tatticismo e, per quanto riguarda Alleanza nazionale, formalizzare una proposta prima della pausa natalizia. L'idea Miller non era sbagliata. E per quanto mi riguarda resta tuttora valida. La Iervolino pensa evidentemente di avere già la vittoria in tasca».



IL DEPUTATO

Russo: sull'ipotesi Miller abbiamo lavorato male

NAPOLI. Il deputato di Forza Italia, Paolo Russo (nella foto), presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti, invita la CdL ad «una candidatura condivisa» per il sindaco di Napoli e parla di «disponibilità alla sconfitta» da parte di alcuni dirigenti di Forza Italia in Campania. Parlando con i giornalisti a margine di un convegno sul riciclaggio dei rifiuti, Paolo Russo ha commentato la rinuncia del magistrato Arcibaldo Miller: «Abbiamo lavorato male. In Forza Italia c'è chi ha costruito negli ultimi dieci anni un percorso autoreferenziale più disponibile alla sconfitta che alla vittoria. Quando si era registrata una condivisione partecipata sul nome di Miller si è costruito un fuoco di fila alto e severo contro di lui».



IL MINISTRO

Landolfi: il nostro uomo non verrà scelto a Roma

NAPOLI. «Non entro nelle questioni che hanno portato la Iervolino a dire prima no e adesso sì. Mi limito a constatare che c'è una singolare coincidenza temporale tra il ritiro di Miller e l'annuncio della ricandidatura della Iervolino». Così il ministro per le Comunicazioni Mario Landolfi (nella foto) commenta il dietrofront della Iervolino. Secondo il ministro «è lecito immaginare che forse l'attivismo della CdL e la possibilità di candidare una personalità fuori dagli schemi avesse in qualche modo intimidito la Iervolino che adesso invece ha ritrovato vigore e coraggio». Per Landolfi «il candidato sindaco è una questione che riguarda soprattutto i partiti a livello regionale e locale». Oggi si riunisce il coordinamento campano di An.

